

# Torino romana

Torino nasce come colonia militare romana intorno al 23 a.C.; viene costruita in forma quadrangolare (se si eccettua un breve smusso a nord-est) con lati di circa 700 x 800 metri e prende il nome di **Augusta Taurinorum**, in omaggio alla popolazione celto-ligure dei Taurini, alleata dei Romani, che era insediata sul vasto territorio circostante. La città cresce e si sviluppa in particolare durante l'età imperiale.

All'interno della cinta muraria le strade, intersecandosi ortogonalmente fra loro, delimitano 72 *insulae*. Tutta la linea delle mura, costruite a corsi alternati di laterizio e ciottoli, è intervallata da una trentina di torri di guardia. Su ciascuno dei quattro lati della città, in corrispondenza delle estremità delle due strade più importanti (il *Decumanus Maximus* e il *Cardo Maximus*), si aprono le porte monumentali.

Dentro la cinta muraria, lungo le strade lastricate, sorgono abitazioni, negozi, palazzi pubblici, terme, templi; nell'angolo nord-est si trova il teatro, mentre l'anfiteatro è collocato esternamente alle mura\*.

Al centro della città, là dove *Cardo* e *Decumano* massimi si incrociano, trova collocazione il Foro della città, cuore pulsante della vita commerciale, civile, giudiziaria e religiosa di *Augusta Taurinorum*, nel quale sorge anche il *Praetorium*, il luogo di comando.

Sotto le vie cittadine le acque di scarico scorrono verso Po e Dora, attraversando fogne ben costruite.

Al di fuori della città, talvolta anche a ridosso delle mura, si trovano necropoli, attività artigianali, abitazioni e, più oltre verso la campagna, ville rustiche.

Oggi della città romana sopravvivono alcuni resti, qualche volta estremamente evidenti come la Porta Palatina o il Teatro, altre volte più discreti ma ugualmente interessanti. Purtroppo la metropoli moderna lascia poco spazio ai ricordi di duemila anni fa; ecco dunque che nasce l'esigenza di cercare, tra le pieghe della Torino barocca, ottocentesca e industriale, le tracce del suo passato più antico, tracce che ancora resistono con tenacia e inaspettatamente alle ingiurie del tempo e all'indifferenza degli uomini.

\* Probabilmente (dell'anfiteatro non si sono trovate tracce).



Porta Palatina, particolare della facciata, I sec. d.C.

## Archeologia & Volontariato



### Iscrizione al GAT

(durata annuale)

Soci ordinari	E	35
Familiari	E	30
Meno di 26 anni	E	30
Meno di 18 anni	E	27

L'iscrizione comprende anche la copertura assicurativa per tutte le attività svolte con il GAT e con altri Gruppi analoghi con i quali esistono accordi specifici.

#### ISCRIZIONI e INFORMAZIONI

Via Santa Maria 6/E • 10122 TORINO

Tel. 388.800.40.94

Orari Segreteria: (chiusa ad Agosto)

venerdì: ore 18 - 21



Cercaci su Internet:

[www.archeog.it](http://www.archeog.it) • [www.archeocarta.it](http://www.archeocarta.it) • [segreteria@archeog.it](mailto:segreteria@archeog.it)

È possibile iscriversi al GAT anche versando la quota presso il C/C postale: Conto Bancopostaimpresa - Uff. Torino 67  
cod. IBAN IT46A0760101000000072516297

Tutte le attività del GAT vengono svolte da volontari.

Se vuoi destinare alla nostra associazione e alle sue attività la quota del 5x1000, indica il codice fiscale del GAT 920 099 900 18 nell'apposita sezione della tua dichiarazione dei redditi.

Il GAT, regolarmente iscritto al Registro delle Associazioni di Volontariato, è una O.N.L.U.S. di diritto (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale).